MyTaxi denuncia le cooperative di tassisti di Roma e Milano: il Garante apre le istruttorie

L’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato, a seguito di una segnalazione della società **Mytaxi Italia S.r.l**, due procedimenti istruttori per possibile violazione del divieto di intese restrittive della concorrenza nei confronti delle principali società di gestione del servizio radio taxi a Roma (Radiotaxi 3570 Soc. Coop., Cooperativa Pronto Taxi 6645 S.c., Samarcanda S.c.) e a Milano (Taxiblu S.c., Yellow Tax Multiservice S.r.l., Autoradiotassi Soc. Coop)

Entrambi i procedimenti riguardano le **clausole di esclusiva** contenute negli atti che regolano i rapporti tra le società di gestione del servizio di radio taxi e i tassisti soci/aderenti. Tali clausole, ove applicate ad una percentuale maggioritaria dei tassisti in un dato ambito territoriale (come accade a Roma e Milano), appaiono idonee ad ostacolare, se non ad impedire, l’utilizzo simultaneo da parte dei singoli tassisti di vari intermediari per la fornitura di servizi di raccolta e smistamento della domanda del servizio taxi, ed in particolare ad ostacolare o rallentare l’ingresso nel mercato di nuovi operatori che offrono servizi innovativi di questo tipo (come l’applicazione per smartphone e tablet gestita da Mytaxi Italia S.r.l., che mette direttamente in contatto l’utenza e i tassisti e offre anche un servizio di rating dell’offerta).

Nella giornata del 24 gennaio 2017 i funzionari dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con l’ausilio del Nucleo Speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno eseguito una serie di **ispezioni nelle sedi delle società interessate**, parti del procedimento, ritenute in possesso di elementi utili ai fini dell’accertamento, oltre che nella sede di Uritaxi, associazione nazionale dei gestori di radiotaxi.